

Convenzione quadro
tra
Regione Autonoma del Friuli Venezia Giulia
e
INFORMEST

La *Regione Autonoma del Friuli Venezia Giulia* (di seguito indicata come “Regione”), con sede legale in Trieste, Piazza dell’Unità 1, rappresentata dal suo Presidente e legale rappresentante, dott. Massimiliano Fedriga

e

Informest– Centro Servizi e Documentazione per la Cooperazione Economica Internazionale, (di seguito indicato come “Informest”), con sede legale in Gorizia, Via Cadorna 36, rappresentato dal suo Presidente e legale rappresentate, dott. Davide Lepori

(Regione e Informest, di seguito congiuntamente indicati come “le Parti”)

considerato che

- ✓ le priorità che delineano l'agenda strategica dell'Unione europea, necessarie per affrontare le principali sfide cui i territori devono tenere in considerazione, sono:
 - **Sviluppare una base economica forte e vivace**, costruendo un'economia resiliente per rendere l'Europa più preparata ad affrontare le crisi future attraverso investimenti in competenze e nell'istruzione, sostenendo le imprese europee, adottando la trasformazione digitale e sviluppando una solida politica industriale;
 - **Costruire un'Europa verde, equa, sociale e a impatto climatico zero** investendo in iniziative ecologiche per migliorare la qualità dell'aria e dell'acqua, promuovere l'agricoltura sostenibile e preservare i sistemi ambientali e la biodiversità oltre a creare un'economia circolare efficace (in cui i prodotti sono progettati per essere più durevoli, riutilizzabili, riparabili, riciclabili ed efficienti sotto il profilo energetico) e un mercato dell'energia dell'UE ben funzionante che fornisca energia sostenibile, sicura e a prezzi accessibili oltre a favorire una transizione più rapida verso le fonti energetiche rinnovabili e l'efficienza energetica in modo da ridurre, nel contempo, la dipendenza dell'UE dall'esterno;
 - **Promuovere gli interessi e i valori europei sulla scena mondiale** costruendo una solida politica estera basata su un'ambiziosa politica di vicinato con 16 dei suoi vicini orientali e meridionali più prossimi e su un partenariato globale con i Paesi terzi;
- ✓ il ruolo guida svolto dall’Unione nel processo ha portato all'adozione dell'Agenda 2030 dell'ONU per lo sviluppo sostenibile e dei suoi 17 obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS);
- ✓ i temi chiave delle politiche dell'Ue, come il **Green Deal europeo**, mirano a trasformare gli Stati membri in un'economia moderna, competitiva ed efficiente sotto il profilo delle risorse, preservando nel contempo l'ambiente naturale dell'Europa, affrontando i cambiamenti climatici e rendendo l'Europa neutra in termini di emissioni di CO₂ ed efficiente sotto il profilo delle risorse entro il 2050.
- ✓ la seconda strategia digitale quinquennale, lanciata nel 2020, intitolata «Plasmare il futuro digitale dell'Europa», che si concentra su tre obiettivi chiave nel settore digitale: una tecnologia al servizio delle persone, un'economia equa e competitiva e una società aperta, democratica e sostenibile.
- ✓ l'integrazione della strategia, approvata nel 2021, con il documento intitolato la «Bussola per il digitale 2030: il modello europeo per il decennio digitale», uno strumento decennale che mira a tradurre in termini concreti le ambizioni digitali dell'UE per il 2030.

- ✓ il pacchetto sui servizi digitali come risposta dell'UE alla necessità di regolamentare lo spazio digitale il quale definisce misure per proteggere gli utenti online sostenendo allo stesso tempo l'innovazione.
- ✓ la Comunicazione **Un'Europa pronta per l'era digitale** mira ad accogliere la trasformazione digitale investendo nelle imprese, nella ricerca e nell'innovazione, riformando la protezione dei dati, dotando le persone delle competenze necessarie per una nuova generazione di tecnologie ed elaborando norme che vadano di pari passo con questa trasformazione;
- ✓ **l'approccio della specializzazione intelligente** mira a favorire gli investimenti pubblici in ricerca e innovazione promossi dal basso, cioè da imprese e organismi di ricerca ed è finalizzato alla trasformazione economica dei territori regionali e basato sui punti di forza e i vantaggi competitivi dei singoli territori, collegandoli alle esigenze imprenditoriali e, quindi, favorendo le opportunità di mercato nell'ambito di nuove catene di valore interregionali ed europee;
- ✓ il Piano d'azione per una nuova economia circolare pubblicato nel marzo 2020 sotto l'egida del Green Deal europeo, in linea con la proposta per la nuova strategia industriale e gli obiettivi vincolanti per il 2030 sull'uso e l'impronta ecologica dei materiali;
- ✓ l'UE ha elaborato un pacchetto finanziario globale di **1.800 miliardi di EUR** per il periodo di programmazione 2021-2027, allo scopo di affrontare le conseguenze socioeconomiche della pandemia di COVID-19 e le priorità a lungo termine dell'UE. Pacchetto che comprende 1074,3 miliardi di EUR per il quadro finanziario pluriennale (QFP) e 750 miliardi di EUR per lo strumento straordinario per la ripresa, Next Generation EU;
- ✓ Il bilancio a lungo termine fornisce il quadro per il finanziamento di quasi 40 programmi di spesa dell'UE per un periodo di sette anni;
- ✓ I fondi di coesione sono orientati a raggiungere 5 obiettivi strategici principali, riassumibili in:
 - un'**Europa più intelligente**, mediante la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente data l'impellente necessità di un'Europa più smart e connessa;
 - un'**Europa più verde**, mediante la transizione verso un'energia pulita, l'adattamento ai cambiamenti climatici e la gestione dei rischi (nel rispetto della Conferenza sul futuro dell'Europa);
 - un'**Europa più connessa**, attraverso il rafforzamento della mobilità e della connettività regionale alle TIC;
 - un'**Europa più sociale**, attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali per fronteggiare le problematiche che la globalizzazione e la pandemia hanno sollevato come l'alto tasso di disoccupazione tra i giovani, l'aumento del numero di cittadini europei in povertà, la sfiducia nei confronti dell'Unione Europea e il rischio che tale situazione determini tensioni socio-politiche;
 - un'**Europa più vicina ai cittadini**, attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato delle zone urbane, rurali e costiere e delle iniziative locali;
- ✓ i fondi strutturali assegnati alla Regione per il periodo 2021/2027 dovranno essere utilizzati per il raggiungimento dei suddetti obiettivi, adottando un approccio integrato, attraverso la ricerca di sinergie tra i fondi a gestione regionale e quelli a gestione diretta, per meglio garantire un alto assorbimento dei fondi medesimi;
- ✓ la Regione, grazie alla sua speciale connotazione geopolitica, è dotata di strumenti che le permettono di meglio sostenere le politiche di sviluppo della cooperazione promosse dall'UE, tra cui INFORMEST, istituito con legge dello Stato n. 19/1991 e, successivamente, normata dalle leggi regionali n. 34/91, 3/2002 e n. 26/2012;
- ✓ le **Strategie macro-regionali** dell'Unione europea consentono un tipo di cooperazione, fondata sull'idea che le sfide comuni a più regioni specifiche, di natura ambientale, economica o di sicurezza, tanto da consentire ai soggetti dei territori di affrontate con successo lo sforzo collettivo teso a una pianificazione congiunta in grado di impiegare i fondi disponibili nella maniera più efficace;
- ✓ INFORMEST possiede una significativa esperienza nel campo della programmazione comunitaria, grazie alla pluridecennale attività di progettazione, in particolare, nella cooperazione transfrontaliera e transnazionale,

con specifiche competenze nel quadro di programmi europei, sia a gestione diretta che decentrata, e delle linee di finanziamento nazionali per la cooperazione;

- ✓ INFORMEST ha agito, negli ultimi venti anni, in qualità di catalizzatore di opportunità per il territorio e animatore del sistema socio-economico regionale, promuovendone l'internazionalizzazione e consolidando partenariati strategici a livello regionale, nazionale e transnazionale;
- ✓ l'esperienza maturata da INFORMEST rappresenta un patrimonio di conoscenze tecnico-relazionali che può opportunamente integrarsi con quello dell'Amministrazione regionale, ai fini dell'attuazione della programmazione dell'Unione Europea 2021-2027, coinvolgendo il partenariato territoriale e stimolando un approccio tipicamente dal basso che garantirebbe un migliore e maggiore assorbimento dei fondi, anche attraverso sinergie tra i fondi medesimi;
- ✓ INFORMEST è in grado di attivare partenariati strategici a livello nazionale e internazionale, in particolare attraverso reti con gli attori chiave del territorio, quali enti territoriali locali, istituzioni pubbliche, centri di ricerca, associazioni di imprese, rappresentanti del mondo culturale, partenariati tutti che rappresentano un fattore di successo per l'accesso ai fondi comunitari;
- ✓ l'esperienza e le capacità di INFORMEST, nell'attuazione di progetti a cofinanziamento europeo, nei diversi settori di competenza, sono internazionalmente riconosciuti e i risultati ottenuti hanno sempre avuto un importante effetto moltiplicatore nell'interesse dei soggetti beneficiari;
- ✓ sulla base della L.R. n. 26/2012, art. 42, co. 2, l'Amministrazione regionale è autorizzata ad avvalersi, anche in regime convenzionale, di INFORMEST per l'attuazione delle politiche di sviluppo della cooperazione promosse dall'UE, dagli organismi nazionali e internazionali a ciò preposti;

Tutto ciò considerato, che rappresenta parte integrante e sostanziale della presente Convenzione, le Parti convengono quanto di seguito

Articolo 1 - Oggetto

- 1.1. Le Parti concordano sulla necessità di rafforzare la collaborazione, al fine di supportare le Direzioni centrali e gli Enti locali nell'attuazione degli obiettivi connessi al Quadro Finanziario Pluriennale e al Piano di ripresa e resilienza (PNRR) finanziato attraverso Next Generation EU. L'obiettivo è quello di garantire l'attuazione delle linee d'azione previste dall'agenda strategica dell'Unione europea e della programmazione del Piano d'Azione e Coesione (fondi strutturali 2021-2027), caratterizzati da rilevanti profili d'aderenza con gli ambiti tematici dell'Agenda 2030 dell'ONU e delle nuove Strategie sottese dal Green Deal europeo e dalle strategie un'Europa digitale. Il fine è quello di supportare le Autorità di Gestione dei fondi strutturali, le direzioni settoriali e il partenariato territoriale su tematiche specifiche nell'intento di perseguire la composizione integrata degli obiettivi medesimi.
- 1.2. La Regione, per addivenire a una maggiore unitarietà/sintonia delle strategie e dei centri decisionali, promuoverà linee d'azione per porre in valore gli obiettivi connessi all'agenda strategica dell'Unione europea e agli obiettivi dell'Amministrazione regionale.
- 1.3. La Regione favorirà lo scambio di informazioni tra le Direzioni di settore e Informest, altresì ne promuoverà l'inclusione nei tavoli di lavoro programmatori delle strategie europee, al fine di rafforzare le istanze del territorio regionale nelle sedi negoziali di volta in volta individuate.
- 1.4. INFORMEST si impegna a collaborare per l'attuazione delle linee strategiche e d'azione individuate, utilizzando le proprie competenze, capacità progettuali e relazionali, al fine di moltiplicare le ricadute sul territorio, sia in termini economici, sia in termini di valorizzazione degli asset intangibili della comunità regionale.

Articolo 2 – Cooperazione con gli attori del territorio

- 2.1. INFORMEST, sulla base del mandato regionale, si impegna ad attivare partenariati con gli attori chiave del territorio nel campo della ricerca, innovazione, cultura, competitività, tutela del territorio e inclusione sociale.
- 2.2. INFORMEST si impegna a costituire uno sportello, anche in modalità digitale, prioritariamente finalizzato a garantire attività di informazione, consulenza ed assistenza agli enti territoriali locali.
- 2.3. Al fine di migliorare l'integrazione operativa della Regione con INFORMEST, quest'ultima curerà anche direttamente lo scambio di informazioni e la condivisione di opportunità con le Agenzie tecniche della Regione medesima, con i Cluster regionali e con il sistema camerale del Friuli Venezia Giulia, anche in attuazione della L.R. n. 11/2011 e successivo Regolamento di attuazione, art. 2, commi 73 e 76, specificatamente finalizzato a dare esecutività a progetti mirati all'internazionalizzazione del sistema regionale.
- 2.4. Sulla base delle convenzioni con ANCI FVG (COMPA) e AICCRE FVG Informest avvierà attività formative e seminari finalizzate ad accrescere le competenze degli amministratori e supporterà le attività formative promosse insieme alle organizzazioni degli Enti locali.
- 2.5. Svolgerà una funzione di accompagnamento degli Enti locali sia nell'azione di ricerca di fondi inerenti il Quadro Finanziario Pluriennale 2021-2027 che di supporto alle iniziative promosse dal piano di investimenti Next Generation EU, in particolare dal PNRR, da React-EU a InvestEU. Supporterà le Direzioni Centrali nelle fasi attuative del PNRR-al fine di accelerare i tempi di realizzazione dei progetti e garantirne l'avanzamento necessario. A questo proposito continuerà anche a partecipare alla Cabina di Regia regionale del PNRR allo scopo di dare supporto alle attività di coordinamento in capo all'Amministrazione regionale.

Articolo 3 – Compiti in capo a INFORMEST

In riferimento al raggiungimento degli obiettivi della presente Convenzione, INFORMEST provvederà a:

- 3.1. collaborare, in particolare, con le Direzioni Centrali competenti, in attuazione delle direttive operative a supporto dello sviluppo e gestione di attività e progetti inerenti a fondi a gestione diretta, cooperazione territoriale, e alla ricerca di sinergie funzionali con i fondi strutturali assegnati alla Regione, anche in qualità di organismo intermedio dei Fondi strutturali;
- 3.2. supportare gli enti territoriali e i soggetti istituzionali della regione per l'accesso alle opportunità offerte dal Quadro Finanziario Pluriennale e dal Next Generation EU e a partecipare alla fase ascendente della costruzione delle politiche dell'Unione europea;
- 3.3. attivare, laddove necessario e in maniera funzionale al raggiungimento degli obiettivi prefissati dalla Regione, partenariati strategici a livello regionale, nazionale e internazionale finalizzati alla realizzazione di iniziative ad alto impatto sullo sviluppo del territorio regionale;
- 3.4. promuovere l'inclusione della Regione in relazioni di partenariato istituzionali, nell'ambito della missione di legge n. 19/91, art. 1 (paesi dell'Europa Centrale e Balcanica, nonché paesi dell'ex Unione Sovietica, dei Paesi in preadesione, dei Paesi di vicinato e Paesi terzi interessati al programma NDICI);
- 3.5. facilitare l'interazione della Regione e di soggetti pertinenti al sistema regionale Friuli Venezia Giulia con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI);
- 3.6. assicurare la diffusione delle informazioni sulle attività svolte a favore e in collaborazione con la Regione, nonché sui risultati ottenuti per la moltiplicazione e la capitalizzazione del loro impatto sul territorio regionale.
- 3.7. Supportare il territorio regionale a cogliere le opportunità offerte dalle reti europee a cui la Regione è associata o coinvolta attivamente su iniziative di interesse strategico.

Articolo 4 – Compiti in capo alla Regione

In riferimento al raggiungimento degli obiettivi della presente Convenzione, la Regione provvederà a:

- 4.1. definire le modalità di collaborazione più efficaci per l'inclusione di INFORMEST nelle fasi di definizione degli orientamenti regionali in materia di programmi operativi dell'Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea, con specifico riguardo alle attività connesse all'identificazione delle priorità progettuali, di capitalizzazione dei risultati e di supporto all'implementazione delle azioni, anche tramite l'affiancamento di personale di INFORMEST, di concerto con la Regione, nei Tavoli di lavoro e nei Comitati di monitoraggio dei programmi operativi sopra citati;
- 4.2. valorizzare le esperienze e le competenze acquisite da INFORMEST, nella messa in opera di modelli di governance multilivello, in particolare nella dimensione transfrontaliera e transnazionale, quali l'Euroregione e i Gruppi Europei di Cooperazione Territoriale (GECT), al fine di promuovere le buone pratiche della Regione medesima nelle strategie di cooperazione territoriale;
- 4.3. sostenere l'iter dei progetti comunitari, comunemente generati, nei tavoli nazionali e internazionali che includano entrambe le Parti e/o altri attori di sviluppo, a beneficio del territorio.

Articolo 5 – Modalità di esecuzione

Le Parti convengono di rinviare a successivi piani operativi la definizione delle modalità di esecuzione della presente Convenzione, con particolare riferimento all'appropriata organizzazione amministrativa e gestionale delle singole attività e progetti.

Articolo 6 – Modifiche

La Convenzione stessa potrà essere modificata, con le modalità previste per la sua approvazione, ogni qualvolta le Parti lo riterranno opportuno a seguito di accordo scritto tra le stesse.

Articolo 7 – Sostenibilità finanziaria

Al fine di dare esecuzione all'attuazione dei contenuti di collaborazione di cui alla presente Convenzione, la Regione provvederà a erogare lo stanziamento dedicato a INFORMEST per le attività istituzionali connesse alla realizzazione delle progettualità congiuntamente elaborate.

Articolo 8 – Durata

- 8.1. La presente Convenzione ha durata fino al 31.12.2027 con possibilità di rinnovo ed entra in vigore a fare data dalla firma di entrambe le Parti.
- 8.2. Le Parti potranno decidere di sospendere l'attuazione, sempre mediante accordo scritto ovvero su comunicazione di una di esse, per motivate ragioni, con formale preavviso di 60 giorni.

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Il Presidente
Dott. Massimiliano Fedriga

Informest
Il Presidente
Dott. Davide Lepori

Trieste, Firmato digitalmente da:
Massimiliano Fedriga
Data: 19/12/2023 15:32:30



Firmato digitalmente da:
Lepori Davide
PRESIDENTE
Firmato il 18/12/2023 15:03
Seriale Certificato: 2797094
Valido dal 05/10/2023 al 05/10/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA